

ATLETE TRANSGENDER E DSD, COSA CAMBIA PER WORLD ATHLETICS

Transgender-DSD-World athletics

Il 23 Marzo 2023 la World Athletics Federation (di seguito WA), federazione internazionale di atletica leggera, ha pubblicato un nuovo report relativo all'aggiornamento delle regole di eleggibilità per le atlete transgender e DSD (athletes with differences sex development).

All'interno del documento in questione, le cui direttive sono entrate in vigore dal 31/03/2023, vengono esplicate le nuove regole ed i nuovi parametri ai quali, obbligatoriamente, le atlete transgender ovvero DSD devono uniformarsi per poter prendere parte alle gare di atletica leggera, senza più limite relativo alla disciplina prescelta dall'atleta.¹

Relativamente alle atlete DSD, da come si può intendere dai documenti pubblicati, la World Athletics Federation assicura di avere più di 10 anni di esperienza e ricerca potendo affermare, senza dare però una reale prova, del vantaggio che queste hanno nei vari eventi e distanze.

Per dare la possibilità a queste atlete di gareggiare negli eventi desiderati, compresi quelli che precedentemente erano vietati, ovvero tra 400mt e 1mile, è stato stabilito un nuovo parametro relativamente ai millimoli di testosterone che devono essere presenti all'interno dei campioni di sangue analizzati,² in un periodo però di minimo 24 mesi dall'inizio del monitoraggio.

Unica eccezione viene stabilita per quelle atlete già riconosciute dalla federazione internazionale di atletica leggera come DSD e che già competono in quegli eventi che però precedentemente non erano vietati, ovvero "distances below 400mt and above one mile, plus field events".

Per queste atlete la richiesta di WA relativamente ai millimoli di testosterone presenti nel sangue è sempre la stessa, con la differenza però che viene concessa una finestra temporale di 6 mesi di monitoraggio.

Tale decisione, avvenuta a fine marzo 2023, non darà la possibilità alle atlete DSD già riconosciute da WA di partecipare ai mondiali di Belgrado in Agosto.

Ricordiamo che una di queste atlete, probabilmente la più vincente, è sicuramente la Sud Africana Caster Semenya, già vincitrice di numerose medaglie nonché al centro di una vera e propria battaglia legale con WA per il riconoscimento dei propri diritti di donna.

L'attenzione data da WA alle atlete DSD si basa su di un presupposto scientifico dell'aumentata forza e condizione generale prestativa di queste atlete dati dall'aumentata produzione di testosterone, generalmente in tutti gli eventi ma con un'attenzione particolare a quelli tra 400mt to 1mile.

¹ ELIGIBILITY REGULATIONS
FOR THE FEMALE CLASSIFICATION (ATHLETES WITH DIFFERENCES OF SEX DEVELOPMENT)
(Version 3.0, approved by Council on 23 March 2023, and coming into effect on 31 March 2023)

² ELIGIBILITY REGULATIONS
FOR THE FEMALE CLASSIFICATION (ATHLETES WITH DIFFERENCES OF SEX DEVELOPMENT)
(Version 3.0, approved by Council on 23 March 2023, and coming into effect on 31 March 2023), ART. 3 Eligibility
Conditions for Relevant Athletes

Per ovviare a ciò WA è quindi intervenuta imponendo un livello di millimoli massimo di 2.5 per sei mesi, ovvero per 24 mesi, consecutivi per avere la possibilità di essere dichiarati eleggibili nelle competizioni di WA.³

Relativamente, invece, alle atlete transgender, nonostante non si siano casi di atlete di questo tipo nella ranking mondiale di WA, questa ha deciso per vietare la partecipazione e soprattutto l'inserimento nella appena menzionata ranking per chi da uomo ha deciso di cambiare sesso successivamente alla pubertà.

Il motivo che ha spinto WA a tale decisione, si legge nei propri regolamenti, non è il fattore scientifico, attualmente privo di dati, ma di privilegiare la parità nelle competizioni prima dell'inclusione.

Nonostante ciò Wa ha istituito un working group che studierà il caso per i prossimi 12 mesi.

WA, per prevenire qualsiasi critica ovvero azione legale ha inserito all'interno del citato documento anche un articolo relativamente alla non obbligatorietà di tali trattamenti medici richiesti: *"for the avoidance of doubt:*

*No Athlete will be forced to undergo any medical assessment and/or treatment under these DSD Regulations. It is the Athlete's responsibility, in close consultation with their medical team, to decide whether or not to proceed with any assessment and/or treatment."*⁴

È lecito quindi chiedere (non direttamente ma indirettamente) ad atleti di assumere farmaci per scopi regolamentari sportivi senza sapere quali effetti questi farmaci e cure possano avere sul lungo termine?

Il FairPlay nelle competizioni è fondamentale ed è l'essenza dello sport, ma se per le atlete transgender il cambio di sesso è stata una scelta personale ed assolutamente lecita, perchè privare della possibilità di partecipare ad atlete che hanno un naturale sviluppo ormonale diverso, seppur a tutti gli effetti donne?

Avv. Emanuele Di Marino

³ ELIGIBILITY REGULATIONS

FOR THE FEMALE CLASSIFICATION (ATHLETES WITH DIFFERENCES OF SEX DEVELOPMENT)

(Version 3.0, approved by Council on 23 March 2023, and coming into effect on 31 March 2023) Eligibility Conditions for Relevant Athletes, ART. 3.2.2

⁴ ELIGIBILITY REGULATIONS

FOR THE FEMALE CLASSIFICATION (ATHLETES WITH DIFFERENCES OF SEX DEVELOPMENT)

(Version 3.0, approved by Council on 23 March 2023, and coming into effect on 31 March 2023) Eligibility Conditions for Relevant Athletes, art. 3.3.1